

Regolamento Integrativo dell' Accordo per la Costituzione delle Reti di Ambito della Provincia di Palermo AMBITO 21

PREMESSA

VISTA la legge 13 luglio 2015, n 107 che all'art. 1, comma 66 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza "*inferiore alla provincia e alla città metropolitana*", quale fattore determinante per l'efficacia della *governance*, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse;

VISTO il decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Sicilia del 03 marzo 2016, Prot. n. 4146, con cui sono stati identificati gli ambiti nel territorio regionale;

ART. 1 Oggetto

Il presente Regolamento disciplina quanto già siglato nell'Accordo per la costituzione della Rete di Ambito 21, firmato dai Dirigenti il 27/10/2016 e giorni seguenti.

ART. 2 Finalità

Il presente Regolamento integrativo dell'accordo per la costituzione delle reti di ambito della provincia di Palermo ha innanzitutto come fine la costruzione della *governance* dell'Ambito 21 attraverso:

- la definizione di modalità di coordinamento tra le reti di ambito in collaborazione con gli Ambiti Territoriali della Sicilia , finalizzate alla realizzazione ed alla gestione di progettualità condivise;
- lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all'interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con *stakeholder* (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

Questo Regolamento, in esecuzione dell'art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 persegue le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art.1, comma 7 attraverso la costituzione di reti di ambito.

La Rete si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l'ambito, ad esempio, per la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica

Art. 3 Reti di scopo

Le istituzioni scolastiche dell'Ambito 21 possono stipulare accordi di scopo con qualsiasi istituzione ai sensi del D.P.R. 275/99 e coerentemente con il proprio PTOF. Le Reti di scopo possono formarsi, secondo criteri di qualità e territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa.

Art. 4 Designazione e competenze dell'istituzione scolastica capofila

La designazione dell'istituzione scolastica "capo-fila", che deve essere retta da un dirigente scolastico titolare nell'istituzione stessa che assume il ruolo di presidente, ha la **durata di tre anni scolastici a decorrere dall'a.s. 2016/17.**

La designazione mantiene la prevista durata di un triennio anche in caso di cambiamento del dirigente rappresentante legale dell'istituzione scolastica "capo-fila".

Tale designazione può essere modificata dalla Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito 21 durante il triennio solamente su richiesta motivata del dirigente scolastico della scuola "capo-fila".

Ogni avvicendamento di istituzione scolastica "capo-fila" della formazione diviene operativo all'inizio di anno scolastico.

L'individuazione dell'istituzione scolastica capofila avviene nell'ambito della conferenza dei dirigenti scolastici a seguito di votazione a scrutinio segreto con maggioranza assoluta.

E' previsto il ballottaggio nel caso in cui nessuna delle istituzioni scolastiche candidate ottenga in prima votazione la maggioranza assoluta.

L'istituto capofila garantisce:

- il coordinamento generale della rete sotto i diversi profili (organizzativo, amministrativo, contabile, documentale, ecc.)
- le condizioni logistiche dei lavori della conferenza

Art. 5

Designazione e competenze dell'istituzione scolastica capofila per la formazione

La designazione dell'istituzione scolastica "capo-fila" per la formazione, che deve essere retta da un dirigente scolastico titolare nell'istituzione stessa che assume il ruolo di presidente, ha la **durata di tre anni scolastici a decorrere dall'a.s. 2016/17.**

La designazione mantiene la prevista durata di un triennio anche in caso di cambiamento del dirigente rappresentante legale dell'istituzione scolastica "capo-fila".

Tale designazione può essere modificata dalla Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito 21 durante il triennio solamente su richiesta motivata del dirigente scolastico della scuola "capo-fila".

Ogni avvicendamento di istituzione scolastica "capo-fila" della formazione diviene operativo all'inizio di anno scolastico.

L'individuazione dell'istituzione scolastica capofila avviene nell'ambito della conferenza dei dirigenti scolastici a seguito di votazione a scrutinio segreto con maggioranza assoluta.

E' previsto il ballottaggio nel caso in cui nessuna delle istituzioni scolastiche candidate ottenga in prima votazione la maggioranza assoluta.

Art. 6

La governance di ambito: modalità di funzionamento ed articolazione interna della rete di ambito

Comma 1.

La Conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico Presidente della rete. L'assemblea può essere convocata, sempre con atto formale del dirigente della scuola capo-fila, anche su richiesta di almeno un terzo delle istituzioni scolastiche dell'ambito o su indicazione dell'organo interno di gestione della rete (Gruppo di regia) indicandone espressamente il motivo.

La conferenza dei dirigenti scolastici deve essere convocata almeno 3 volte per ciascun anno scolastico.

La convocazione avviene in modalità telematica, con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno; tra la data della convocazione e la data della seduta devono intercorrere di norma non meno di 5 giorni.

L'esercizio del voto in seno all'assemblea è regolato secondo il seguente criterio: ogni legale rappresentante di un'istituzione scolastica aderente alla rete esprime un voto.

Alla conferenza dei dirigenti scolastici sono assegnati i seguenti compiti:

- individua le linee programmatiche e valuta il funzionamento della Rete
- individua la costituzione del Gruppo di Regia della rete di ambito;
- adotta le determinazioni, che riguardano la gestione delle risorse previa l'acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;

Delle sedute dell'assemblea dei dirigenti scolastici viene redatto apposito verbale in formato digitale che viene inviato alle scuole aderenti alla rete per la lettura, per essere approvato con votazione alla seduta successiva.

Il presente regolamento, le delibere e le rendicontazioni finanziarie vengono pubblicate in apposita sezione sul sito istituzionale della scuola capofila secondo la normativa vigente. Le istituzioni scolastiche della rete si impegnano a riportare sul proprio sito il collegamento alla sezione di cui sopra.

Comma 2

Competenze del Presidente e Vicepresidente della rete di Ambito.

Il Presidente della rete di ambito (dirigente scolastico della scuola capofila):

- assume la rappresentanza della Rete;
- convoca e presiede la Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni;
- convoca e presiede il gruppo di regia dell'ambito (di cui al comma 3) e cura l'esecuzione delle relative decisioni;
- assicura il collegamento tra la rete di ambito, il Direttore Generale dell'USR per la Sicilia, il Dirigente

dell'Ufficio I Ambito territoriale di Palermo e i Presidenti delle altre reti di ambito della provincia di Palermo;

- assicura la comunicazione istituzionale alle istituzioni scolastiche aderenti all'ambito

Il Vicepresidente della Rete di ambito è nominato in prima seduta tra i dirigenti scolastici degli istituti del ciclo diverso da quello dell'istituto del presidente ed assume i seguenti compiti:

- coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o per delega motivata.

Comma 3.

Competenze del gruppo di regia.

Il gruppo di regia è individuato dalla Conferenza dei dirigenti scolastici d'ambito al proprio interno ed è composto dal Presidente, dal Vicepresidente e da 5 dirigenti scolastici (incluso il DS della Scuola capofila per la formazione) di scuole della rete appartenenti a cicli scolastici differenti.

Tale organo

- cura, sulla base delle linee programmatiche, l'istruzione dei lavori della Conferenza dei dirigenti scolastici dell'Ambito.

Comma 4

Il D.S.G.A. dell'Istituto capofila della rete di Ambito:

- cura, in sinergia con i DSGA delle istituzioni scolastiche della rete di ambito, gli aspetti amministrativi per il funzionamento della Rete Ambito 21.

Comma 5

Deleghe

Ciascun Dirigente scolastico della rete di Ambito non può esercitare lo strumento della delega.

La Conferenza di Servizio e la Cabina di regia possono avvalersi di altri soggetti con compiti specifici.

Art. 7

Finanziamento e gestione amministrativo contabile della Rete di Ambito

Le risorse finanziarie della rete di ambito derivano dai finanziamenti finalizzati erogati dal MIUR ai sensi della Legge 107/2015.

La gestione delle risorse finanziarie della rete resta in capo alla scuola capofila.

Art. 8

Validità delle sedute e Deliberazioni

Le sedute si ritengono valide con la presenza della metà più uno dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche dell'ambito.

Per tutte le deliberazioni è richiesta la maggioranza relativa (metà più uno dei presenti); non è prevista l'astensione.

Art. 9

Norme Finali

Il presente Regolamento, dopo essere stato approvato e sottoscritto, viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria, dove chiunque ne avesse interesse potrà prenderne visione. Le istituzioni scolastiche aderenti alla RETE Ambito 21 dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali) e ss. mm. e ii., che i dati personali forniti o acquisiti a qualsiasi titolo dalla RETE, o dagli aderenti per finalità proprie della stessa RETE, o per progetti ed attività di cui la scuola capofila ne risponde in nome e per conto della stessa RETE, saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Art. 10

Clausole di salvaguardia

Il presente regolamento sarà modificabile in sede di conferenza dei dirigenti con determinazione assunta a maggioranza qualificata (2/3 degli aventi diritto).

Per tutto quanto non contemplato nel presente accordo si fa riferimento alla normativa vigente.

Testo approvato in data 03 Aprile 2017 dalla Conferenza dei dirigenti scolastici della rete dell'ambito 21.